

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato, non riproducibile



NON CI SONO PIÙ

Ancora lui, sempre Andreucci. Il pilota della Peugeot prosegue nel filotto di vittorie e all'Elba festeggia un altro oro. Un primo posto conquistato senza osare, ma mettendo pressione a Campedelli e Crugnola che commettono un ennesimo errore. A beneficiarne anche Scandola, concreto e preciso, che diventa il primo avversario di "Ucci" in campionato. Ferrarotti vince su Canzian un appassionante duello tra le due ruote motrici

di **Andrea Nicoli**

Più che il piede questa volta ha vinto la testa. Per Paolo Andreucci e Anna Andreucci la quarta affermazione (tra gli iscritti al Cir) in quattro gare disputate è arrivata con una sola prova speciale vinta, ma senza nessuna sbavatura lungo i 150 km cronometrati. Nelle prime prove di venerdì il pilota Peugeot era stato anche in terza posizione. Era in affanno? Secondo noi no, stava solo monitorando il bel duello tra le Ford di Andrea Crugnola e Simone Campedelli, con il cesenate primo in tre prove su cinque. Poi, sabato mattina, nella lunga Volterraio-Cavo di oltre 26 km, "Ucci" ha dato la zampata del "leone" rifilando 9"8 a

Crugnola, mentre Campedelli era già mestamente a bordo strada su tre ruote dopo il secondo errore consecutivo, dopo quello fatto segnare al Targa Florio. In quel momento tanti si aspettavano ancora un lungo duello con Crugnola per la vittoria, tanti ma non Paolo che cominciava a fare i conti e ad aspettare una risposta del pilota con la Fiesta HK Racing, che adesso si ritrovava a inseguire. Peccato che con l'ardore di attaccare, il varesotto tagliava deciso una curva e bucava, come sportivamente ammetteva prima di salire lo stesso sul terzo gradino del podio con una bella rimonta finale. Dall'altra parte, Andreucci, quasi timidamente diceva sotto



PNEUMATICI A CONFRONTO

	MICHELIN	PIRELLI	DMAK
PROVE VINTE	7	3	0
2° POSTO	1	9	1
3° POSTO	1	5	4

ANCORA LUI

Paolo Andreucci ed Anna Andreucci, a sinistra, confermano di essere in un momento magico andando a vincere anche sulle strade dell'Elba. Alle loro spalle Scandola-D'Amore con la Skoda, in alto a destra, che hanno preceduto Crugnola-Fappani, a fianco, autori di una bella rimonta dopo una foratura.



AGGETTIVI...

voce prima di festeggiare l'ennesima vittoria: «Non è stata una gara difficile, ci hanno pensato gli altri a rendermi il finale del rally molto tranquillo. L'affidabilità della vettura e le mie Pirelli hanno fatto il resto». Alla fine sono state proprio le forature, quasi tutte frutto di altri errori di valutazione nei tagli, a condizionare l'esito finale di questo rally, che dopo 25 anni ritornava nel Cir. Un problema che via via ha eliminato dalla lotta per le prime posizioni Totò Riolo, Leopoldo Maestrini, Andrea Crugnola, Emil Lindholm, Antonio Rusce, Giacomo Scattolon e appunto Simone Campedelli, l'unico che si è dovuto arrendere completamente con una sospensione posteriore staccata. A beneficiare di questi errori assieme ad Andreucci troviamo il "ragionier" Scandola che continua a divertirsi e a dare spettacolo senza l'affanno di dover stupire a tutti i costi. In una fase della gara il veronese era un po' in ritardo con la Skoda gommata Dmack, tanto da faticare con il compagno di marca Scattolon in lotta per un modesto quinto

posto. Poi, con qualche regolazione azzeccata, il caldo di sabato e risolto un problemino ai freni con un intervento fatto in trasferimento dallo stesso Umberto - ormai abile meccanico ci diceva il suo ingegnere - è passato alla cassa a ritirare un importante secondo posto finale. Un podio pesante che lo ha proiettato al secondo posto nel Cir, proprio alla vigilia delle gare che lui ama. **All'Elba non cambiano i valori.** Gli addetti ai lavori e gli appassionati aspettavano il Rally dell'Elba con curiosità perché le nuove strade, per quasi tutti inedite, avrebbe potuto rimescolare gli equilibri del campionato, ma in realtà non è cambiato molto. Andreucci, Campedelli, Crugnola, Scandola e il "trasparente" Nucita continuano ad avere qualcosa in più degli altri piloti che corrono con le RS, che in questa gara erano oltre 20. Tra i più giovani meritano sicuramente una promozione, bucatore a parte, Giacomo Scattolon e Paolo Zanini con la Skoda-PA Racing e Emil Lindholm con Mikael Korhonen al debutto con la Hyundai-HMI. Sono questi

**CIR****51° Rally Elba - Trofeo Blubay-Bardahl - Portoferraio (LI) - 26 maggio**

4° PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO RALLY



due equipaggi che hanno fatto segnare tempi molto vicini ai più esperti rivali. Scattolon fa sempre un po' fatica a scaldarsi, ma da metà gara in poi cresce notevolmente come ha fatto già vedere al Sanremo e al Targa. Per il finlandese confermiamo quello di buono che aveva già fatto vedere in alcune sue presenze in Italia con la Clio nel 2017. Quest'anno il biondo 21enne corre e vince nel campionato finlandese con una Skoda ma ha deciso di continuare a venire nel Bel Paese per imparare a guidare sull'asfalto. Al debutto con la Hyundai e su questo fondo, il ragazzo si è subito inserito tra i primi cinque o sei ripetendo che la gara gli piaceva e che aveva scoperto più curve qui che in un anno di gare a casa sua. Classifica severa invece per altri piloti che aspettavano l'Elba per recuperare qualche punto in campionato. Tra i meno soddisfatti troviamo Rudy Michelini, proprio lui che aveva corso qui con una Fiesta nel 2017, ma che non ha saputo sfruttare il vantaggio o Marco Pollara che dopo aver "pasticciato" con le temperature del motore della 208 ha pagato pesantemente un problema all'ingrediente della seconda Peugeot ufficiale, l'unica che ogni tanto si acciaccia. Sull'isola abbiamo avuto la riconferma che le Fiesta Evo sono sempre molto competitive, sia con le "scarpe" Michelin come nel caso di Campedelli, sia con le Pirelli per Crugnola. I due ragazzi hanno animato ancora una volta un grande duello ed è un peccato che lungo queste prime gare ci siano stati dei pesanti passi falsi. Discorso a parte per Andrea Nucita con Marco Vozzo e la Hyundai del team Bernini. Michele Bernini è riuscito con tanta fatica a recuperare parte del budget per partecipare anche all'Elba solo pochi giorni prima del via. Dopo la vittoria al Targa, Nucita si è presentato molto determinato anche qui ma probabilmente la sua guida aggressiva lo ha portato a commettere un paio di errori, sotto forma di due forature. Già al termine della prima PS Andrea pagava 1'24" scivolando in 24esima posizione. Poi, con una serie di temponi e tre vittorie parziali è risalito fino alla quarta posizione a 6'2" dal terzo Scattolon a una prova dalla fine. Peccato che anche sulla Due Mari il siciliano abbia forato una seconda volta (stessa sorte anche per il rivale della Skoda) e alla fine Andrea ha chiuso solo dodicesimo. Tutto da rifare.

Campionato chiuso? Tanti sul traghetto di rientro da Portoferraio già parlavano dell'undicesimo campionato italiano messo in cassaforte da Paolo Andreucci, pensando alle tre vittorie su quattro rally disputati. Sicuramente però è ancora troppo presto per far suonare le campane a nozze e mandare in stampa le t-shirt tricolori con il numero 11 sulla schiena. Al giro di boa del Cir la classifica piloti recita: Andreucci 57 punti, Scandola 32, Crugnola 27, Campedelli 22, Michelini 18. Se togliamo uno scarto obbligatorio i punti di Paolo diventano 45, ancora 13 di vantaggio su Scandola e 18 su Crugnola, i primi inseguitori che hanno già effettuato uno scarto al Ciocco e al Targa. Ricordiamo che due delle restanti quattro gare sono su terra e due hanno un coefficiente 1,5 che paga la vittoria con ben 22,5 punti. Per Andreucci la terra potrebbe essere più difficile da digerire. Innan-





AMAREZZA

Una toccata all'inizio della seconda tappa ed i sogni di gloria di Campedelli-Canton, sopra, sono spariti in un attimo. Nell'altra pagina i solidi Michelin-Perna che portano a casa il quarto posto.

TEMPI

- PS1 NOCENTINI GROUP PER CLAUDIO CASELLI (km 1,31)** - 1. Pam-Mischi (Peugeot 106) in 1'39"0; 2. Campili-Palmieri (Peugeot 306) a 3"1; 3. "Pedro"-Baldaccini (Hyundai i20) a 3"2; 4. Tintori-Parelli (Renault Clio Rs) a 3"3; 5. Checchi-Della Maggiore (Renault Clio S1600) a 6"7.
- PS2 PORTO AZZURRO BARONTINI PETROLI (km 14,77)** - 1. "Pedro" in 10'11"5; 2. Iacomini-Demari (Peugeot 206 S1600) a 1'23"4; 3. Tintori a 1'25"7; 4. D'Ospina-Ratti (Renault Clio Williams) a 1'35"7; 5. Parri a 1'36"6.
- PS3 DUE COLLI (12,23)** - 1. "Pedro" in 8'05"8; 2. Parri a 1'02"0; 3. Iacomini a 1'05"1; 4. Tintori a 1'13"9; 5. D'Ospina a 1'32"1.
- PS4 VOLTERRAIO-NISPORTO (km 12,40)** - 1. "Pedro" in 8'52"2; 2. Tintori a 1'00"3; 3. Parri a 1'05"2; 4. D'Ospina a 1'31"3; 5. Iacomini a 1'52"9.
- PS5 BUONCONSIGLIO-PERONE (km 13,63)** - 1. "Pedro" in 9'22"1; 2. Checchi a 1'05"8; 3. Parri a 1'09"5; 4. Tintori a 1'12"4; 5. Campili a 1'33"3.
- PS6 BAGNAIA-RIO (km 9,95)** 1. Checchi in 7'54"8; 2. Parri a 12"2; 3. Tintori a 15"1; 4. Campili a 42"6; 5. D'Ospina a 50"4.

zitutto quasi certamente partirà sempre per primo, incontrando un po' di ghiaia perché comanda la classifica. In più la 208 ha dimostrato che sull'asfalto è ancora vincente ma sulla terra non ha più ricevuto aggiornamenti sostanziali. Scandola da parte sua ama la terra e anche le sue nuove gomme aspettano questo fondo per dimostrare tutto il bene che hanno fatto nel mondiale o negli altri campionati dove lo sterrato la fa da padrone. Proprio all'Adriatico, dove ha vinto le ultime 5 edizioni, Umberto mette una seria ipoteca su tanti punti del nuovo coefficiente 1,5 per poi affrontare la gara decisiva in casa a Verona, con la speranza che vada meglio rispetto all'opaca prestazione del 2017. Anche a Roma e a San Marino la Skoda del veronese si è sempre tolta grandi soddisfazioni ma qui tornerà sicuramente protagonista Campedelli che al San Marino Rally respira l'aria di casa e che

al Rally di Roma Capitale ha vinto nel 2017. Sulla carta, quello più svantaggiato dovrebbe essere Crugnola. A Verona e specialmente a Roma, dove Andrea nel 2017 volava, sarà sicuramente protagonista, mentre sulla terra potrebbe pesare la sua scarsa esperienza con una 4x4. Rally su terra che vedranno al via anche i veloci piloti del Cirt, Costenaro, Ceccoli o Trentin che sicuramente si inseriranno tra i colleghi del Cir. Per Crugnola potrebbe però arrivare un jolly dal team HK Racing il fornitore tecnico che lo supporta. La squadra di Felice e Alessandro Re disporrà nel finale di stagione anche di un paio di VW Polo R5, vettura che sarà sicuramente molto performante e che potrebbe spargliare i valori in campo. Per ora Paolo continui pure a stare abbastanza tranquillo, la sua esperienza e quella del team Peugeot Italia continuano ad essere un valore aggiunto.



TESTA DA TOP FIVE

Testa-Bizzocchi, a sinistra, chiudono con il quinto posto nella generale mentre Gamba-Maggio, sopra, s'impongono tra le S1600. A destra Lucchesi-Pollicino che vincono con margine nella classe R-GT.



**CIR****51° Rally Elba - Trofeo Blubay-Bardahl - Portoferraio (LI) - 26 maggio**

4ª PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO RALLY

**OLD STYLE**

A sinistra l'insossidabile Clio Williams di Vignali-Micheletti che vincono la A7 mentre "Lo Ciao"-De Pinto, a destra, primeggiano in A6 sulla 106 Rallye. Sotto da sinistra la MG 105 Zr di Lazzaroni-Costa, vincitori in A5, e Pierulivo-Orzati, primi in A0 con la Seicento Sporting.

**CIRA****PICCOLA SODDISFAZIONE PER CRUGNOLA**

Se da una parte il terzo gradino del podio assoluto può essere una magra soddisfazione per Crugnola, questo rally lo premia come il migliore tra i "privati" iscritti al Campionato Italiano Rally Asfalto. Andrea e il suo team hanno capacità tecniche, budget e un'esperienza maggiore rispetto ai rivali, ma questa nuova serie nazionale si sta dimostrando molto equilibrata e incerta. All'Elba il rivale più ostico per la Fiesta del varesotto è stato Giacomo Scattolon con la Skoda. Quando Crugnola ha forato, Scattolon che seguiva da vicino ne ha approfittato per conquistare la vetta della classifica e il relativo premio di pneumatici messi in palio in ogni gara. Peccato che il pavese, ormai pronto anche a salire sul podio assoluto del rally, ma pressato a soli 8"1 da Crugnola, abbia a sua volta forato lasciando per strada 2 minuti nell'ultima prova, scivolando mestamente al quarto posto tra gli iscritti al Cira. Dietro a Crugnola, sempre più leader della serie, è arrivato Rudy Michelini a 32"5. Come abbiamo già detto per il vincitore, anche per il toscano della PA Racing questo risultato serve ad addolcire un fine settimana dove lui stesso si aspettava di dimostrare un passo più veloce. Terzi Giuseppe Testa e Mauro Bizzocchi. Per il molisano terza gara del Cir con una Fiesta di un terzo preparatore diverso. Dopo HK Racing e Colombi è la volta di un'esemplare di Mario D'Ambra che ritorna con piacere nel tricolore. Queste novità non hanno messo sicuramente a proprio agio Giuseppe ma per lo meno sembra uscire da un tunnel negativo di inizio stagione e in prova speciale è sempre uno dei più decisi e spettacolari. A 24 anni diamogli tempo di crescere ancora un po'. Sempre tra i giovani, all'Elba c'è stato il debutto sull'asfalto per Andrea Dalmazzini e Giacomo Ciucci. I campioni italiani terra 2017 correvano sempre nel team GB Motors assieme ad Antonio Rusce,

anche lui attardato da una foratura involontaria che pare sia stata causata da un detrito lasciato sulla strada dall'incidente della Fiesta di Campedelli. Dalmazzini era sull'isola con l'obiettivo di imparare le prime malizie su questo fondo. Lui, intelligentemente, si è messo a lavorare a testa bassa e il sesto posto può essere letto anche come una sufficienza piena in pagella. Poco più avanti di lui Parzani, questa volta in difficoltà a sfruttare le sue Hankook e dietro Pollara, veloce quando non ha avuto problemi ma molto in ritardo a causa di un surriscaldamento del motore tenuto acceso per errore al via della prima prova e poi dalla rottura di un tubetto dell'idroguida a metà rally. Idroguida che ha "spezzato" le braccia anche a Gilardoni, un altro giovane che come Maestrini ha preso il Cira 2018 come il primo anno di università e dunque hanno bisogno di fare km.

DUE RUOTE MOTRICI**ALL'ULTIMO KM**

Assenti i piloti Peugeot che lottano per il Campionato Junior, via libera alle Clio del Trofeo Renault che si giocheranno il titolo Due Ruote Motrici fino alla fine della stagione. Al Ciocco aveva vinto Ivan Ferrarotti, a Sanremo aveva risposto Riccardo Canzian, i due compagni-rivali del "monomarca" Gima. Entrambi i risultati erano stati condizionati dalla foratura del rispettivo avversario. All'Elba possiamo oggettivamente affermare che il giovane Canzian non ha niente da rimpiangere all'esperto ex campione italiano Ferrarotti. I due con le gialle Clio 1.600 turbo se le sono date di santa ragione. Nella prima metà gara i distacchi erano sull'ordine del decimo di secondo. Poi il giovane pavese, ben consigliato dal suo navigatore, ha messo due gomme morbide e ha allungato con decisione sul reggiano. Quando sembrava ormai fatta Ferrarotti ha attaccato con "cattiveria" sull'ultima prova, mentre Canzian si è rilassato troppo. Sta di fatto che nei 22,4 km della "Due Mari" Ivan ha rifilato 15"6 a





FESTIVAL FRANCESE

Sopra Caselli-Adriani che si sono imposti in classe N3 mentre l'equipaggio "rosa" Serafini-Mazzetti, sotto, vince la N2. La R3T è preda di Ferrarotti-Agnese, a destra.



QUOTA ROSA

Tante classi all'Elba erano composte da una o al massimo due vetture dove segnaliamo la vittoria di Serafini-Mazzetti (Peugeot 106) in N2, Caselli-Andriano (Clio) in N3, Pierulivo-Orzani (Fiat 600) in A0, Lazzaroni-Costa (Rover) in A5, "Lo Ciao" (Peugeot) in A6, Vignali Micheletti (Clio) in A7 e Gamba-Maggio (Clio) in Super 1600. Un po' più di vivacità nella classe R2B con cinque vetture al via nonostante il rally non fosse valido per il Campionato Italiano Junior. Tra queste, due equipaggi interamente femminili: Perosino-Verzoletto e Somaschini-Andrels con le 208. Per la vittoria la sfida si è presto ristretta tra Campanaro-Porcu e Nerobutto-Menegazzo. Campanaro ha poi preso un certo vantaggio e il portacolori del team Mac Racing ha portato un'altra vittoria di categoria alla Hankook, mentre Nerobutto si è dovuto arrendere sulla prova numero 7 per un problema meccanico. Il secondo posto è stato ereditato da Rachele Somaschini in coppia con Gloria Andrels. La giovane pilota di Cusano Milanino, centra così la sua seconda vittoria stagionale nella classifica riservata agli equipaggi femminili e per la prima volta è sul podio di classe R2B. Una gara tosta per la determinata testimonial della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica - Onlus, partita con qualche problema alla Peugeot 208 R2 di Miele Racing ma conclusa al 31esimo posto assoluto a soli 6 secondi dalla possibilità di conquistare il massimo del punteggio. Meno fortunata la coppia Perosino-Verzoletto. Madre e figlia si sono dovute arrendere per un piccolo problema fisico della giovanissima Veronica ma il giorno dopo sono rientrate facendo segnare buoni tempi.



3x3

PROMOSI

Lindholm. Il finlandese era per la prima volta all'Elba, al debutto sull'asfalto, senza aver mai guidato la Hyundai. A 21 anni ha margini di crescita ma già adesso è tra i migliori in un rally complicato. Segna anche un quarto tempo e senza una foratura poteva arrivare sesto. Ricorda un certo Mäkinen che arrivò a Pescara con una Golf.

Cogni. Sanremo, Targa e Elba. Tre vittorie nel trofeo Suzuki e tre vittorie nel Cir R1. Il giovane Giorgio Cogni, nonostante abbia alle spalle poche gare, si è dimostrato veloce in ogni condizione mantenendo sempre una tranquillità e un aplomb da campione navigato.

Scattolon. Parte lento e poi incide sul finale. Anche nel debutto all'Elba il giovane Giacomo stacca dei tempi interessanti e chiude la prima semitappa come migliore pilota Skoda. Una foratura negli ultimi km gli toglie il piacere di salire sul podio assoluto.

RIAMANDATI

Canzian. Lo rimandiamo solo perché sappiamo che è veloce e vuole crescere in fretta. In una gara difficile come l'Elba è stato velocissimo e leader tra le due ruote motrici per metà gara. È mancata solo quella grinta finale per difendersi contro un grande Ferrarotti.

FPF. Tutte le auto da corsa ogni tanto hanno un problema meccanico. Sfortuna, uso improprio, pezzi affaticati, qualche ritiro viene sempre messo in conto in un programma. Questa regola tocca anche alla squadra ufficiale Peugeot, ma solo alle 208 delle seconde guide.

Nucita. Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Diciamo mezzo pieno per gli ottimi tempi in prova, ma per tornare a brindare completamente come al Targa deve forse contenere la grinta. Lo diciamo per lui e per il suo primo tifoso: Michele Bernini sempre in prima linea.

BOCCIATI

Campedelli. Ci spiace per Campedelli e per il campionato che rischia di vedere un protagonista fuori dai giochi troppo presto. Due errori consecutivi nelle ultime due gare segnano più la testa che la vettura. La strada per diventare campione si fa impegnativa.

Maini. Le prove spettacolo sono indigeste ad alcuni navigatori. All'Elba è stato Maini, navigatore di Riva che non voleva più uscire dal pistino. Noi continuiamo a richiedere l'uso delle bandiere da parte dei commissari, mentre per l'equipaggio Suzuki arrivano 30" di penalità che costano il secondo posto di classe.

Prova spettacolo. Siamo ancora critici con la prova spettacolo. La location e la tipologia del percorso non era certo televisiva, inoltre ha penalizzato alcune coppie come quella delle due Suzuki che rispetto alle altre R1 hanno corso su una "pista" molto più stretta.

**CIR****51° Rally Elba - Trofeo Blubay-Bardahl - Portoferraio (LI) - 26 maggio****4ª PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO RALLY**

Riccardo strappandogli la vittoria e l'assegno pesante di Renault per soli 5"3. Per la terza Clio di Emanuele Rosso, atterrato nella PS spettacolo dove ha anche danneggiato il parabrezza contro una rotoballa, il distacco dai primi due rimane per ora molto alto. Meglio di lui anche l'unica 124 Abarth che ha visto il traguardo con Lucchesi-Pollicino.

**R1
GIORGIO FA TRIS**

Avrà anche avuto un certo vantaggio avendo corso il rally dell'Elba nel 2016 e nel 2017 sempre con Suzuki, ma di certo il più giovane dei fratelli Cogni non ha avuto problemi a conquistare la terza vittoria della stagione nel trofeo Suzuki Rally Trophy oltre la testa tra le vetture che partecipano al Campionato italiano R1. Al via del quarto appuntamento stagionale c'erano dodici equipaggi distribuiti tra Suzuki Swift 1.6 R1B (aspirate), Suzuki Swift 1.0 RST (turbo), Renault Twingo R1A e una DR1. Giorgio e Gabriele Zanni hanno subito cercato di allungare con Scalzotto e Rivia, anche loro con la precedente versione della Swift. Distacchi come sempre contenuti che però si scontrano su quello che è successo nella breve (2,6 km) prova spettacolo. Per esigenze televisive nel riordino che precede la prova spettacolo viene anticipato l'ingresso alla pista della coppia Cogni-Rivia. I due sfidanti attaccano e combattono lamentandosi anche di un percorso molto scivoloso. A seguire passano tutti i miglior e le vetture 4x4 che si giocano il rally. Tra un po' di gomma lasciata in staccata, la temperatura diversa ma ancor più le chicane che diventano sempre più ampie perché i vari piloti colpiscono le rotoballe spingendole sempre di più verso l'esterno. Sta di fatto che la prova viene vinta da Scalzotto con Cogni che paga 14"5 e Rivia ben 22"9. Un handicap che ha dell'incredibile e che rischia di scambussolare l'esito finale. In realtà Cogni si riprende presto andando a vincere la classe in tutte le PS successive compresa la prova lunga che premia i trofeisti Suzuki con

SUPER MIX

Sopra da sinistra Campanaro-Porcu che primeggiano in classe R2B e Allori-Chionsini che li imitano in classe R3C. A destra dall'alto Cogni-Zanni primi in R1B e Paris-Benellini che portano a casa la coppa per la vittoria in classe R1A.



un punteggio aggiuntivo. Alla fine le prime quattro auto del Campionato R1 sono Suzuki: nell'ordine Cogni, Scalzotto a più di un minuto e con Rivia terzo a 8 decimi compresi i 30" secondi di penalità pagati nella PS spettacolo per aver percorso un giro in più. Quinta vettura di Gruppo R1 e prima di classe R1A si classifica la Renault Twingo di Paris-Benellini, primi nel monomarca francese. I due si aggiudicano ben otto vittorie parziali di classe contro le ultime due di Vallino-De Sole che proseguono velocemente nell'apprendimento dei trucchi per sfruttare al meglio la piccola trazione posteriore.

**GRINTA RACING**

A sinistra Poggio-Cavalotto che sulla lor Suzuki Swift la spuntano in classe RST10, a Nolfi-Olivi (a destra) basta arrivare per vincere la classe RST16.





REGIONALE

IL COLPACCIO DELLA PICCOLA 106 52

Solo otto partenti tra gli iscritti al rally regionale che parte in coda alla gara del Cir percorrendone una sezione. Sei prove speciali che erano diventate una sorta di gara test per Massimo "Pedro" Pedretti e Emanuele Baldacchini unico equipaggio al via con una moderna R5. Il pilota bresciano ha lasciato "sfogare" Riccardo Parri in coppia con Emanuele Mischi con la Peugeot 106 Gruppo N nell'angusta prova spettacolo e poi come era logico ha comandato senza problemi il rally. Prima dell'ultima prova il pilota bresciano, che corre abitualmente nel CIWrc con la performante versione WRC della Hyundai I20, aveva quasi 5 minuti di vantaggio sulla piccola Peugeot 106 di Parri che invece aveva il suo bel da fare a contenere Tintori-Parallo terzi a soli 2"3 di ritardo con la Renault Clio R5 NB. Sugli ultimi 10 k di Bagnala-Rio la Hyundai del leader però si ferma per un problema alla pompa benzina e la prova viene vinta dalla coppia Checchi-Della Maggiora con la Renault Clio Super 1.600. Parri si difende con il secondo tempo davanti a Tintori e questo gli permette di fare l'assoluto in un rally regionale con la sempreverde 106 N2. Complimenti.

ASSOLUTA

1. Parri-Mischi (Peugeot 106 Rallye) in 51'09"9; 2. Tintori-Parelo (Renault Clio RS) a 5"2; 3. D'Ospina-Ratti (Renault Clio Williams) a 2'23"0; 4. Checchi-Della Maggiora (Renault Clio S1600) a 4'03"0; 5. Campilli-Palmieri (Peugeot 306 Rallye) a 4'28"1; 6. Martorella-Cerri (Rover Mg 105 Zr) a 5'58"7;

GRUPPO A

Classe 2000: 1. D'Ospina-Ratti (Renault Clio Williams) in 53'32"9; 2. Campilli-Palmieri (Peugeot 306 Rallye) a 2'05"1. **Classe Super1600:** 1. Checchi-Della Maggiora (Renault Clio S1600) in 55'12"9.

GRUPPO N

Classe 1400: 1. Martorella-Cerri (Rover Mg 105 Zr) in 57'08"6. **Classe 1600:** 1. Parri-Mischi (Peugeot 106 Rallye) in 51'09"9. **Classe 2000:** 1. Tintori-Parelo (Renault Clio RS) in 51'15"1.



PICCOLA PESTE

Parri-Mischi, in alto, con la loro 106 Rallye Gruppo N vincono la gara regionale regolando Tintori-Parelo, a sinistra. D'Ospina-Ratti, a destra, si devono accontentare del terzo gradino del podio.



ASSOLUTA

1	Andreucci-Andreussi	Peugeot 208 T16 R5	R	in 1.40'49"1
2	Scandola-D'Amore	Skoda Fabia R5	R	1.41'19"3
3	Crugnola-Fappani	Ford Fiesta R5	R	1.41'43"9
4	Michelini-Perna	Skoda Fabia R5	R	1.42'16"4
5	Testa-Bizzocchi	Ford Fiesta R5	R	1.43'18"0
6	Scattolon-Zanini	Skoda Fabia R5	R	1.43'28"2
7	Bettini-Acri	Ford Fiesta R5	R	1.44'10"3
8	Panzani-Pinelli	Ford Fiesta Evo II R5	R	1.44'20"2
9	Dalmazini-Ciucci	Ford Fiesta R5	R	1.44'34"8
10	Pollara-Princiotto	Peugeot 208 T16 R5	R	1.44'37"2

PARTITI: 59 - ARRIVATI: 50 - VINCITORI DELLE PS: Campedelli 4, Nucita 3, Crugnola 2, Andreucci 1 - I LEADER: Campedelli da PS1-5; Andreucci da PS6-10 - I PRINCIPALI RITIRI: PS4 Perosino (abbandono), PS6 Riolo (abbandono), PS6 Campedelli (incidente), PS7 Nerobutto (meccanico).

GRUPPO R

Classe R1A (1390 cc): 1. Paris-Benellini in 2:02'40"9; 2. Vallino-Desole a 1'37"2; 3. Catalini-Rossi a 2'12"0; 4. Pederzani-Brovello (Renault Twingo) a 3'59"4 (tutti su Renault Twingo). **Classe R1B (1600 cc):** 1. Cogni-Zanni (Suzuki Swift) in 2:01'09"5; 2. Scalzotto-Cazzador (Suzuki Swift) a 1'02"1; 3. Rivamaini (Suzuki Swift Sport) a 1'03"0. **Classe R2B (1600 cc):** 1. Campanaro-Forcu (Peugeot 208 R2) in 1:52'49"3; 2. Somaschini-Andreis (Peugeot 208 R2) a 1'08"0; 3. Valent-Pierulivo (Citroen C2 R2) a 1'126"7; 4. Perosino-Verzoletto (Peugeot 208 R2) a 2'1'00"0. **Classe R3C (2000 cc):** 1. Allori-Chionsini (Renault Clio RS) in 1:57'47"3. **Classe R3T (1620 cc):** 1. Ferrarotti-Agnese in 1:48'22"5; 2. Canzian-Prizzon a 5"3; 3. Rosso-Ferrari a 9'22"8 (tutti su Renault Clio R3T). **Classe R5 (oltre 2000 cc):** 1. Andreucci-Andreussi (Peugeot 208 T16 R5) in 1:40'49"1; 2. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia R5) a 30"2; 3. Crugnola-Fappani a 3'45"7; 4. Michelini-Perna (Skoda Fabia R5) a 1'27"3; 5. Testa-Bizzocchi a 2'28"9; 6. Scattolon-Zanini (Skoda Fabia R5) a 2'39"1; 7. Bettini-Acri (Ford Fiesta R5) a 3'21"2; 8. Panzani-Pinelli (Ford Fiesta Evo II R5) a 3'31"1; 9. Dalmazini-Ciucci a 3'45"7; 10. Pollara-Princiotto (Peugeot 208 T16 R5) a 3'48"1; 11. Rusce-Farnocchia a 3'52"1; 12. Nucita-Vozzo (Hyundai I20 R5) a 4'39"9; 13. Lindholm-Korhonen (Hyundai I20 R5) a 5'19"9; 14. Maestrini-Michi (Skoda Fabia R5) a 5'46"6; 15. Anselmi-Gentini (Peugeot 208 T16 R5) a 9'24"3; 16. Volpi-Maffonia 10'02"7; 17. Gilardoni-Bonato a 10'02"9; 18. Galleni-Nassi (Peugeot 208 T16 R5) a 11'29"4 (gli altri su Ford Fiesta R5).

GRUPPO A

Classe 1150: 1. Pierulivo-Orzati (Fiat Seicento Sporting) in 2:17'46"9. **Classe 1400:** 1. Lazzeroni-Costa (Rover Mg 105 Zr) in 2:10'55"1. **Classe 1600:** 1. "Lo Ciao"-De Pinto (Peugeot 106 Rallye) in 2:04'13"0. **Classe 2000:** 1. Vignali-Micheletti (Renault Clio Williams) in 1:53'56"3; **Classe Super1600:** 1. Gamba-Maggio (Renault Clio S1600) in 1:49'58"1; 2. Catta-Paolini (Renault Clio S1600) a 4'45"9.

GRUPPO N

Classe 1600: 1. Serafini-Mazzetti (Peugeot 106) in 2:09'37"6. **Classe 2000:** 1. Caselli-Adriani (Renault Clio RS) in 1:56'23"6; 2. Gamba-Olla (Renault Clio RS) a 3'27"9.

GRUPPO RGT

1. Lucchesi-Pollicino (Abarth 124 Rally) in 1:55'19"7; 2. Modanesi-Mometti (Abarth 124 Rally) a 1'42"7.

RACING START

Classe RST10: 1. Poggio-Cavallotto in 2:02'25"5; 2. Caidani-D'Alessandro a 3'10"0; 3. Breglia-Savant Aleina a 3'43"3; 4. Martinelli-Baldacci a 8'30"7 (tutti su Suzuki Swift). **Classe RST16:** 1. Nolfi-Olivi (Mini Cooper S R56) in 2:31'48"5.

Prenota questo spazio!

ANNO 5°

GIOVEDÌ, 7 GIUGNO 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

UGHI

Prima Cronaca Politica Economia Cultura Piana Sport Confcommercio Rubriche interSVISTA Brevi
 Cecco a cena L'evento Enogastronomia Sviluppo sostenibile Formazione e Lavoro Cuori in divisa A.S. Lucchese
 Teatro del Giglio Comics Necrologi Meteo Cinema Garfagnana Viareggio Massa e Carrara Pistoia



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

SPORT

Grande prova per il lucchese Giacomo Ciucci al Rallye dell'Elba

giovedì, 7 giugno 2018, 13:38

C'è grande soddisfazione in casa Xrace Sport per la prestazione fornita dal duo composto dal pilota modenese Andrea Dalmazzini e dal lucchese Giacomo Ciucci note nel corso del Rallye Elba, quarto appuntamento del Campionato Italiano Rally, che si è svolto nel fine settimana del 26 e 27 maggio all'Isola d'Elba. Campione Italiano Terra in carica, l'equipaggio supportato da Aci Team Italia, la nazionale italiana dei rally, ha concluso la prova riportando un grande risultato: nono posto assoluto in quella che rappresentava la gara d'esordio stagionale per il team. La competizione, inoltre, era di grande interesse dato che la squadra modenese-lucchese, alla guida di una Ford Fiesta R5 Evo2 di GB Motors Racing, si confrontava per la prima volta con l'asfalto avendo corso finora solo sullo sterrato.



Con 25 vetture R5 e una schiera di piloti ben più esperti, Dalmazzini e Ciucci hanno comunque fatto registrate tempi di assoluto interesse, chiudendo la gara in crescendo e mettendosi particolarmente in evidenza durante la quinta prova speciale, la "Portoferraio", dove hanno sfoderato il quinto tempo assoluto. Una due-giorni di grandi soddisfazioni sia dal punto di vista sportivo che tecnico dunque, dove sono emerse in tutta evidenza le notevoli potenzialità che il team riesce ad affermare anche sull'asfalto. Potenzialità che lasciano ben sperare per il futuro.

«È stata una grande esperienza all'Elba - commentano Dalmazzini e Ciucci - Abbiamo davvero imparato molto e ci siamo resi conto che per andare forte sull'asfalto dobbiamo rivedere alcune cose. Il bilancio è comunque positivo trattandosi della prima gara: abbiamo capito i nostri errori e dove dobbiamo migliorare. L'inizio su questo fondo è



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



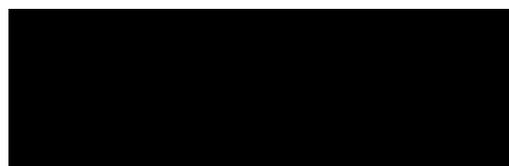
Prenota questo spazio!

stato buono, di sicuro le prossime gare saranno in crescita. Adesso la concentrazione è tutta rivolta al Rally di Roma».

Dopo la trasferta elbana, in entrambe le graduatorie, quella del CIR (Campionato italiano rally) e quella del CIRA (campionato italiano rally assoluto), il team della scuderia Xrace Sport occupa la decima posizione, con tre gare in meno rispetto agli avversari.

Il prossimo impegno per Dalmazzini-Ciucci sarà dal 20 al 22 luglio, quando si correrà il Rally di Roma Capitale.

Questo articolo è stato letto **9** volte.



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



Casone di Profecchia (Lu)
Tel. 0583 649028
www.hotellucasone.it
email: info@hotellucasone.it

ALTRI ARTICOLI IN SPORT

mercoledì, 6 giugno 2018, 15:46

Tutto pronto per il 55° premio Bancarella dello sport

Presentato questa mattina nell'aula magna del polo "E.Fermi" l'appuntamento con il 55° premio Bancarella dello sport che si terrà a Lucca il 15 giugno alle 18 nella sede della Fondazione della Banca del Monte in San Martino

mercoledì, 6 giugno 2018, 14:20

Risultati positivi nel fine settimana per gli atleti del Lucca Marathon

Ottimi risultati quindi per il team, che in questi giorni è impegnato nell'organizzare gli ultimi dettagli della "LUCCA 5K", gara che si svolgerà sull'anello delle mura urbane, Giovedì 21 Giugno, e che mira a diventare uno degli appuntamenti classici di inizio estate per Lucca

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L 220 x H 140/250 px

mercoledì, 6 giugno 2018, 14:19

Ottimi risultati per gli alunni del polo "E.Fermi" alla fase nazionale dei campionati studenteschi di atletica leggera "Un'esperienza indimenticabile". Così è stata definita dagli alunni del team scolastico qualificato del polo "E.Fermi", la partecipazione alla fase

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Cerca

PERIODICO

LO SPORT

FATTI E PERSONAGGI
INTERVISTE

Diretto e fondato da
Valter Nieri

ACSI  

MARANELL
CORSE

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

SPORT | MOTORI

Grande prova del navigatore Giacomo Ciucci al 51° rally dell'Elba

MOTORI - Grande soddisfazione in casa Xrace Sport per la prestazione fornita dal duo composto dal pilota modenese Andrea Dalmazzini e dal lucchese Giacomo Ciucci alle note nel corso del Rally dell'Elba, quarto appuntamento del CIR 2018.

© 8 giugno 2018 -



Dopo la trasferta elbana, in entrambe le graduatorie, quella del CIR (Campionato italiano rally) e quella del CIRA (campionato italiano rally assoluto), il team della scuderia Xrace Sport occupa la decima posizione, con tre gare in meno rispetto agli avversari. Il prossimo impegno per Dalmazzini-Ciucci sarà dal 20 al 22 luglio, quando si correrà il Rally di Roma Capitale.

di Guido Casotti - casotti@noitv.it

Mi piace 1 [Condividi](#) [Condividi](#) [Tweet](#) <http://www.noitv.it/?p=214778>

Articoli recenti

[I lucchesi RapKidz alla finale](#)

[Denunciato per aver ospitato casa](#)

[Primo appuntamento estivo Pucciniane](#)

[La Provincia di Lucca finanzia Serchio](#)

[Andrea Gazzoli sale in catte](#)

Commenti recenti

[Massimo su Scontro auto-scrove un 23enne di Bozzano](#)

[FERRI GIUSEPPE su La via de antico per il Volto Santo di L](#)

[cinciaallengra su Precipita p alpinista versiliese salvo](#)

[Zorro su La Lucchese da Mo una nuova era per la Panter](#)

[Riccardo su A luglio la farma via alle assunzioni](#)

